



**ISTITUTO COMPRENSIVO
"COLLEGNO MARCONI"**

Criteri generali per la formulazione dell'orario scolastico

Normativa di riferimento

DECRETO LEGISLATIVO 30 marzo 2001, n. 165, art. 4. c. 2:

Ai dirigenti spetta l'adozione degli atti e provvedimenti amministrativi, compresi tutti gli atti che impegnano l'amministrazione verso l'esterno, nonché la gestione finanziaria, tecnica e amministrativa mediante autonomi poteri di spesa, di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo

Art. 5, c. 2:

Le determinazioni per l'organizzazione degli uffici e le misure inerenti alla gestione dei rapporti di lavoro sono assunte in via esclusiva dagli organi preposti alla gestione con la capacità e i poteri del privato datore di lavoro.

Art. 25, c. 2: Il dirigente scolastico organizza l'attività scolastica secondo criteri di efficienza e di efficacia formative.

Art. 40, c. 1: Sono escluse dalla contrattazione collettiva le materie attinenti all'organizzazione degli uffici.

DECRETO LEGISLATIVO 16 aprile 1994, n. 297 art. 7 c. 2 lettera b:

Il Collegio Docenti "formula proposte al direttore didattico o al preside per la formazione, la composizione delle classi e l'assegnazione ad esse dei docenti, per la formulazione dell'orario delle lezioni e per lo svolgimento delle altre attività scolastiche, tenuto conto dei criteri generali indicati dal consiglio di circolo o d'istituto"

Art. 396 c. 2 lettera d: Il dirigente "procede alla formazione delle classi, all'assegnazione ad esse dei singoli docenti, alla formulazione dell'orario, sulla base dei criteri generali stabiliti dal consiglio di circolo o d'istituto e delle proposte del collegio dei docenti"

PREMESSA

L'orario scolastico è funzionale al benessere dell'alunno e dei docenti. Esso deve garantire quotidianamente una equilibrata gestione della vita scolastica, tale che gli alunni possano vivere la scuola bilanciando i carichi di lavoro in classe e a casa (compiti) e i docenti possano garantire una efficace produttività didattico-educativa.

I criteri di seguito indicati sono da considerarsi prescrittivi, potendosi ad essi derogare solo in caso di necessità, in assenza di possibili alternative, previo consenso del Dirigente scolastico.

Essi sono sottoposti all'approvazione del Consiglio di Istituto per ciò che attiene le competenze dell'organo in ambito organizzativo;

Orario di servizio (art 28, punto 5 del CCNL): 25 ore settimanali nella Scuola dell'Infanzia, 22 ore nella Scuola Primaria più due ore di programmazione, 18 ore nella Scuola Secondaria di primo.

Tutte le ore sono calcolate in 60 minuti.

È necessario distinguere tra:

- **Orario di servizio:** è la durata di funzionamento del servizio scolastico, l'apertura della scuola con le sue articolazioni.
- **Orario di lezione:** è l'orario che comprende le attività curriculari;
- **Orario di lavoro:** è la durata della prestazione del singolo lavoratore e comprende tutte le tipologie delle attività relative al proprio profilo professionale e alla specifica funzione. Qui, per i docenti rientrano, oltre le ore di lezione, le attività funzionali all'insegnamento (art. 29 CCNL), cioè fino a 40 ore per la partecipazione alle riunioni del Collegio, di programmazione (coordinamenti per materia, dipartimento, ecc.), di informazione alle famiglie dei risultati degli



ISTITUTO COMPRENSIVO "COLLEGNO MARCONI"

scrutini; fino ad ulteriori 40 ore per la partecipazione ai Consigli di classe, interclasse e intersezione.

Fanno parte degli adempimenti individuali: la preparazione delle lezioni, la correzione degli elaborati e i rapporti individuali con le famiglie.

Non fanno parte della quantificazione dell'orario di lavoro: scrutini, esami, valutazioni intermedie (scrutini trimestrali o quadrimestrali).

I docenti impegnati nella prima ora di lezione, sia in orario antimeridiano che pomeridiano che serale, al fine di assicurare l'accoglienza e la vigilanza degli alunni, ai sensi del comma 7 dell'art. 44 del CCNL Istruzione e Ricerca 2019-2021, dovranno trovarsi nelle aule destinate allo svolgimento delle lezioni 5 minuti prima dell'inizio delle lezioni medesime.

VINCOLI STRUTTURALI PER LA DEFINIZIONE DELL'ORARIO SCOLASTICO

Per la definizione dell'orario scolastico, si dovranno tenere presenti alcuni **vincoli di tipo strutturale** che riguardano la scuola nel suo complesso e le attività didattiche nello specifico.

L'orario viene elaborato a partire da questi vincoli; di conseguenza, si dovrà dare la precedenza, nella stesura dell'orario, alle classi con insegnanti coinvolti in vincoli strutturali.

VINCOLI STRUTTURALI:

- docenti su più scuole/sedi scolastiche/spezioni (se già nominati al momento della elaborazione dell'orario)
- docenti in regime part time
- necessità di utilizzo di alcuni spazi comuni del plesso (palestra, laboratori, ecc.);
- orario di Religione Cattolica (IRC)

ATTIVITÀ ALTERNATIVA Vincoli didattici

I vincoli didattici sono determinati da scelte educative/metodologiche/organizzative, che tengono in particolare conto il benessere degli studenti.

Ore di contemporaneità/compresenza a disposizione della Scuola

Si auspica un utilizzo funzionale delle suddette ore per garantire la vigilanza degli alunni in caso di assenza di un docente dalla prima ora di lezione. A tal fine, sulla base del monte ore a disposizione, si dovrà prevedere una sistemazione delle ore di contemporaneità/compresenza in coincidenza con la prima ora di lezione.

L'articolazione dell'orario sarà sottoposta a revisione da parte del Dirigente Scolastico o di un suo preposto.

CRITERI PER LA FORMULAZIONE DELL'ORARIO SCOLASTICO

L'orario settimanale delle lezioni è formulato, nei limiti stabiliti dai vincoli precedentemente indicati, secondo criteri didattici.

I vincoli didattici sono determinati da scelte educative, metodologiche e organizzative, che devono tenere conto, in particolare, del benessere delle alunne e degli alunni.



ISTITUTO COMPRENSIVO "COLLEGNO MARCONI"

L'orario settimanale delle lezioni si articola su cinque giorni settimanali

L'avvicendamento degli insegnanti e la razionale distribuzione delle materie nel tempo hanno il preciso scopo di rendere più efficiente l'azione didattica, per cui si terranno presente i seguenti criteri e regole generali:

- Equilibrata distribuzione delle discipline nell'arco della giornata e della settimana.
- Alternanza di materie teoriche e di materie pratiche nel corso della mattinata, compatibilmente con le possibilità di formulazione dell'orario.
- Utilizzo razionale di tutti gli spazi comuni (palestre, laboratori, ecc.).
- Cercare di avere ogni giorno la opportunità di utilizzare docenti di potenziamento, sia alla prima ora che per l'intero orario.

Modalità di articolazione dell'orario di lavoro dei docenti

Modalità di articolazione dell'orario di lavoro dei docenti

- 1) L'orario di lavoro del personale docente si articola su in non meno di cinque giorni settimanali in orario antimeridiano e pomeridiano per le lezioni curricolari, come previsto dalla normativa.
- 2) Viene articolato in base a criteri didattici e di funzionalità del servizio.
- 3) Esigenze particolari vanno motivate e sottoposte in forma scritta direttamente al Dirigente Scolastico

Si aggiungono ancora le seguenti indicazioni cui attenersi:

SCUOLA SECONDARIA

- Si dovrà fare in modo che in tutte le classi sia possibile svolgere i compiti in classe di Italiano e Matematica in due ore consecutive e, laddove possibile, nelle prime ore di un qualunque giorno della settimana
- Di norma, le discipline con solo 2 ore settimanali (salvo motivate richieste dei docenti interessati) non possono essere accoppiate in un solo giorno;
- Sistemare, secondo un'equa distribuzione, le ore buche nell'orario settimanale;
- Ogni docente potrà avere un minimo di due ore di lezione frontale al giorno fino ad un massimo di cinque ore di lezione frontale.
- L'orario dovrà prevedere almeno un'ora comune per le classi parallele per le discipline di italiano, matematica, inglese.
- Le ore dei docenti impegnati su più scuole verranno concentrate, se possibile, in uno o più giorni, al fine di evitare lo spostamento ad altra scuola nella stessa giornata.
- Nell'eventualità che il docente impegnato su più scuole avesse un orario a scavalco sulle due sedi, dovrà avere almeno un'ora di stacco per garantire lo spostamento.

SCUOLA PRIMARIA

- Distribuire alcune discipline su non meno di tre giorni (matematica, lingua) nel corso della settimana; l'orario giornaliero non deve essere spezzettato in più di 3/4 materie, al fine di evitare un peso eccessivo dello zaino;
- Ogni docente potrà avere da un minimo di due ore di lezione frontale al giorno fino ad un massimo di sei ore di lezione frontale;



**ISTITUTO COMPRENSIVO
"COLLEGNO MARCONI"**

- Nelle ore pomeridiane, vanno collocate preferibilmente le attività laboratoriali;
- La mensa va distribuita equamente tra tutti i docenti del plesso
- Le ore dei docenti assegnati su più plessi verranno concentrate, se possibile, in uno o più giorni, al fine di evitare lo spostamento ad altro plesso nella stessa giornata;
- Nell'eventualità che, un docente assegnato su più plessi abbia un orario a scavalco su due plessi, dovrà avere almeno un'ora di stacco, per garantire lo spostamento da un plesso all'altro;
- Anche gli insegnanti di sostegno si atterrano alle regole sopraesposte, tranne che per eventuali necessità terapeutiche dei loro alunni.

SCUOLA DELL'INFANZIA

- Flessibilità oraria degli insegnanti per garantire il maggior numero di ore di contemporaneità;
- Numero di ore equilibrato sulle sezioni;
- Rotazione degli insegnanti durante la settimana tra mattino e pomeriggio.

L'orario di servizio potrà essere riadattabile o subire delle variazioni nel corso dell'anno solo in caso di necessità.

Gli orari provvisori e definitivi saranno esaminati dal D.S. e poi firmati e protocollati e pubblicati all'albo e sul sito (Sezione Amministrazione Trasparente)

I suddetti criteri sono stati approvati con delibera del Consiglio d'Istituto n. 80 del 25/06/2026